

SAN BENIGNO - RACCOLTI PACCHI DI AIUTI (CONSEGNATI AL SERMIG) E DENARO (AI SALESIANI)

Un grande cerchio di solidarietà

Mobilitazione generale per l'Ucraina: le scuole danno l'esempio

SAN BENIGNO – I ragazzi della secondaria dell'Istituto comprensivo di San Benigno, oltre a partecipare attivamente alla raccolta di aiuti concreti a favore della popolazione ucraina, hanno anche tenuto con i loro professori e professoress, dibattiti sulla guerra in corso e prodotto una loro lezioncina di "geo-politica e storia".

Lo sforzo per capire che cosa stia succedendo in Europa, non lontano da noi, non è stato disgiunto dall'afflato di solidarietà che ha coinvolto tutto il mondo della scuola e, per il tramite degli studenti, tantissime famiglie sambenignesi: in collaborazione con l'associazione Sorriso, ha appoggiato e organizzato la raccolta di aiuti per l'Ucraina, rispondendo alla chiamata del Sermig di Torino. Per fare ciò, nella mattinata del 7 marzo è stato messo a disposizione dell'intera comunità l'auditorium come luogo di raccolta del materiale. Il risultato è stato straordinario come si può evincere dalle immagini.

A riguardo, la presidente dell'associazione Sorriso Marzia Taricco ci ha rilasciato il seguente commento. "Rispondendo al tam-tam mediatico, il 7 marzo gli studenti più grandi di alcune classi, i rappresentanti del corpo docente, la dirigente, il personale scolastico e alcuni

nostri volontari hanno incanalato la grandissima generosità che si è manifestata da parte dei cittadini sambenignesi, selezionando, raccogliendo ed ordinando una quantità veramente rilevante di generi alimentari, per l'igiene, per l'infanzia, presidi medico-sanitari e coperte. Tutto il materiale raccolto è stato quindi imballato e trasportato il giorno successivo al Sermig di Torino, dove da San Benigno sono giunti un'auto station wagon, due furgoncini, due furgoni ed un camion con cassone, carichi della generosità e dell'entusiasmo delle molte persone che hanno partecipato attivamente a questa iniziativa di solidarietà. A testimonianza del grande valore della solidarietà, all'Arsenale della Pace un organizzatore del presidio di raccolta ha confidato ad un nostro volontario la gratitudine per la meravigliosa accoglienza prestata ai primi profughi ucraini la sera precedente. Al loro arrivo, le donne ed i bambini giunti a Torino sono stati aiutati e guidati da un altro ospite del centro, di nazionalità russa, che ha potuto parlare con loro nella loro lingua. Questo piccolo ma significativo segno di pace e fratellanza ci ha ripagato di tutto lo sforzo fatto e del grande impegno profuso".

Doveroso inoltre ricordare tutto l'altro grande movimento di solidarietà che si è attivato in paese. Dagli alunni della primaria che hanno vissuto questi momenti con il "cerchio della pace" fino alle offerte in denaro presso la parrocchia e l'Istituto "Don Bosco": sono stati raccolti 3 mila 500 euro che verranno consegnati ai Salesiani in loco per un mirato e sicuro buon fine.

Infine non dimentichiamo la vicina Volpiano: anche da qui sono già stati consegnati al Sermig i primi 42 scatoloni con gli aiuti per i profughi dall'Ucraina, raccolti in un solo giorno. All'iniziativa ha aderito l'Istituto comprensivo di Volpiano, nell'ambito del progetto "Miglio della pace e della solidarietà", con gli alunni di tutte le scuole.

Ma soprattutto Volpiano è stata sede di arrivo di uno dei primi pullman con 62 profughi dall'Ucraina, nella notte di martedì 8 marzo, grazie all'iniziativa dell'associazione Arca Solidale (di Orio Canavese); le persone sono state accolte dal console onorario dell'Ucraina a Torino, Dario Arrigotti, dal sindaco Giovanni Panichelli e assistite da Protezione civile, Croce Bianca Volpianese e Asl To4, prima di essere trasferite nelle famiglie ospitanti del territorio piemontese.

m.n.



